

“SANTI DELLA PORTA ACCANTO”

«È la mano di Dio che lavora in voi»
(MM. L. 66,2)

La Santità non conosce età, è presente in tutti i continenti e parla tutte le lingue del mondo. Il Vangelo, infatti, è una buona notizia per tutti. È la santità della porta accanto, di quelli che vivono vicini a noi e sono un riflesso della presenza di Dio. Fino ad oggi sono innumerevoli le testimonianze di uomini e donne che nella loro breve esistenza, hanno vissuto in modo eroico le virtù cristiane della fede, della speranza e della carità. Essi invitano ad essere fieri del proprio battesimo, a essere coerenti con la propria identità cristiana. Questi giovani sono persone colme di grazia divina e di straripante esemplarità umana.

«Martire per il creato»

«Non scapperò né abbandonerò la lotta di questi agricoltori, che vivono senza protezione, in mezzo alla foresta. Essi hanno il sacro diritto a una vita migliore, su una terra dove possano vivere e produrre con dignità, in pace e senza distruggere».

Dagli Stati Uniti all'Amazzonia del Brasile, **Suor Dorothy Stang**, della Congregazione delle Suore di Notre Dame di Namur, missionaria, martire. Per le sue idee e per aver difeso le “sue” contadine e i “suoi” contadini, viene assassinata con sei colpi di pistola, all'alba del 12 febbraio 2005, in Brasile, in piena foresta amazzonica, su una strada di fango dell'accampamento, mentre cercava di raggiungere una comunità e decidere, con la gente, strategie e azioni che impedissero l'avanzamento della distruzione e della violenza.



La formazione come strumento di riscatto

Dorothy Stang, fin dagli anni '60, si è dedicata alla vita dei poveri dell'Amazzonia, reinventando la sua vocazione all'insegnamento tra la gente. Riconosce che, oltre alla Bibbia, è necessario insegnare lo Statuto della Terra, perché i contadini conoscano i loro diritti e sappiano come difendersi e difenderli. Nasce così la Prima Scuola di Formazione di maestre nella Transamazzonica, la Scuola *Brasil Grande*. Nella povertà più totale, in baracche di paglia tirate su dalla gente, con la cucina improvvisata su alcune pietre, alcune donne e ragazze imparano la contabilità, i diritti sociali, le politiche pubbliche sulla salute, sulla maternità, sulla sessualità per lottare e difendersi da sole, alimentando la certezza che Dio è con loro e che le avrebbe sostenute nel sogno di una vita buona, semplice, libera per tutti e tutte.

Ha un amore grande per tutta la sua gente e una tenerezza particolare per le donne e i loro figli; sempre trova la maniera di essere loro vicina e sorella in modo speciale.

Esperança

Modello di una Chiesa in uscita e sinodale nel suo ascoltare le voci di tutti e nel lavorare sempre in sinergia, mai da sola; di una Chiesa, ospedale da campo, che si mette dalla parte degli ultimi, degli oppressi ed emarginati. Suor Dorothy lotta, affinché il *Progetto di Sviluppo Sostenibile (Pds Esperança)*, che garantisce la vita e la permanenza delle famiglie di agricoltori del comune di Anapu, venga attuato e rispettato, permettendo di prendere dalla foresta quel che è sufficiente per vivere e coltivare, senza distruggere l'ambiente. Una presenza umile e solidale, crede che la gente è protagonista, capace di costruire la sua storia e il suo futuro. Il 10 dicembre 2004, Suor Dorothy riceve, dall'Ordine degli Avvocati del Brasile, il **Premio dei Diritti Umani**, con cui le vengono riconosciuti gli anni di dedizione alla causa dei diritti dei contadini.